

da infinita per li buoni li tragheggi  
principio furono: e così li Comedie, li  
cui proti furono i fiumi.

Obre a quali riferiti li poesia monostri  
non vide neppure mai altra che  
co' veri stile affres, misi fuor poesie e  
cio' di fu lo Sogno, dal quale nacquero  
i progi, e sieno i bisomi. Di quali intesi  
bisomi si contare ogni età quelli  
di Anfione, e di Tancredi, la mitra ap-  
punto al nascimenta della poesia, sono  
molto lungi. E da Sogno nacque il  
Giambò de' Archileca fu formato, come  
a Licambi e quello di Ipponatte, e d'altri.  
Sali, e giambi, e sommi, e jambì, e punigi  
ambi, e sali, e canzoni, e Satiri, ed elegie,  
e la Comedia antica, da Sogno nacque  
e con odio fu cancellata.

Ma il bisomo di plorjii fatto da Omero  
e la ploromagedia di Ristori e la Pugna  
de molti postesa in da dolori, in da  
altigne da mida seignre i veri stati fa-  
zione, ma la cuncto animo, a cunctu in  
dinato, e a scerzo. Il quale povero  
per gminò fonte della poesia. La qua-  
li, e da credere, secondo il naturale de  
gli uomini, e di n' altri pote fare ap-  
po gli antichi, e nelle sacre opere, e  
nelle comedie, e in fiumi, e nelle Pa-  
remi, e nelle Parodie, e negli Scolji, e  
in altre, e ad nostri mola s' son